

# VATICAN INSIDER

LASTAMPA :: mercoledì 15 aprile 2015

[Home](#) [News](#) [Nel Mondo](#) [Inchieste ed interviste](#) [Vaticano](#) [Agenda](#) [Chi siamo](#) [libri](#) [Cerca](#)

15/04/2015

## «Ora lo lor lavora bene. Cambiamo la Curia malgrado le resistenze»

MAIL RSS FEED TWITTER FACEBOOK Tweet 19 Mi piace 24 0



(©LaPresse)

(©LAPRESSE) IL CARDINALE MARADIAGA

**La riforma di Francesco secondo il cardinale Oscar Maradiaga coordinatore del C9 che difende il ministro dell'Economia, George Pell dall'accusa di spese eccessive: «E' un uomo sobrio»**

GIACOMO GALEAZZI  
CITTÀ DEL VATICANO

«La riforma del governo della Chiesa universale non è una cosa che si possa improvvisare. Il cambiamento procede malgrado ostacoli e rallentamenti, ma le difficoltà si possono trasformare in opportunità». Del resto «all'ultimo concistoro le proposte sono state illustrate e hanno trovato ampio consenso». Inoltre «non chiudiamo lo lor perché ciò danneggerebbe le congregazioni religiose. E poi è più facile guarire un ammalato che resuscitare un morto».

Il cardinale salesiano Oscar Andres Rodriguez Maradiaga, coordinatore del consiglio di porporati istituito da Francesco per riformare la Curia, risponde alla raffica di domande dei giornalisti al termine della **presentazione nella sede nazionale dell'Azione Cattolica italiana del libro "Poveri" (edizioni Ave)** dedicato alla predicazione sociale da cardinale e da papa di Jorge Mario Bergoglio. Una conversazione a tutto campo. Non sono vere le affermazioni di stampa sui presunti eccessi di spese da parte del cardinale australiano George Pell, prefetto della Segreteria vaticana per l'Economia, assicura il coordinatore del consiglio per la riforma della Curia (C9) di cui fa parte lo stesso Pell. «Sono calunnie, è come con il marxismo che attaccava la persona non potendo attaccare l'idea. Pell è una persona sobria e che non ama il lusso».

Nella tavola rotonda con il direttore della Civiltà Cattolica, padre Antonio Spadaro e il presidente dell'Azione Cattolica Matteo Truffelli, Maradiaga ha riassunto la predicazione del Papa che sogna «Una Chiesa povera per i poveri». La povertà nella Chiesa, infatti, «non è un tema congiunturale, ma originariamente evangelico: tutto parte da Betlemme». Per questo Francesco propone a tutta la Chiesa «la centralità dei poveri nell'azione evangelizzatrice». Insomma, sottolinea il presidente di Caritas Internationalis, «l'opzione preferenziale per i poveri si fonda sulla Sacra Scrittura» perché «i poveri hanno un posto privilegiato nel cuore di Dio».

Con toni appassionati e coinvolgenti, il primo porporato della storia dell'Honduras, descrive come papa Bergoglio abbia cercato in ogni momento di valorizzare il tema della povertà «non come una nozione vaga ma come concetto prettamente cristiano». Per Francesco «i poveri hanno un volto» perciò esorta i fedeli ad opporsi alla «idolatria del denaro» evidenziando «la mancanza di umanità dei modelli economici che promuovono la cultura del benessere». Intanto «il mondo del mercato e della finanza ci rende indifferenti al dolore umano». Così Francesco «indica profeticamente un cammino per superare la violenza» in quanto «l'inequità è la radice dei mali sociali» e la «solidarietà è una esigenza etica imprescindibile per chi si proclama cristiano». Il modello del suo Magistero è San Giovanni Crisostomo per il quale «non condividere con i poveri i propri beni è come rubare loro, togliere loro la vita». Quindi «la Chiesa fedele al Vangelo deve ascoltare il grido dei poveri». L'opzione per gli ultimi, «per quelli che la società scarta e getta via». Maradiaga cita il detto spagnolo «fra'Esempio è il miglior predicatore» per raccontare Francesco, «il suo stile semplice, il modo di accostarsi alla gente, il tenore di vita essenziale e molto lontano da uno stile signorile e di palazzo, la sintonia nello sguardo con chi soffre, l'orecchio attento al gemito dei più diseredati, la genuinità evangelica e l'austerità personale».

Molto efficace anche l'intervento di padre Antonio Spadaro che ha analizzato il linguaggio «creativo e materico» di Francesco e la «densità della sua parola che diventa carne». Per il Papa venuto «quasi dalla fine del mondo» il predicatore è madre. Francesco «ha scelto di farsi capire senza bisogno di ermeneuti». E infatti «La gente lo capisce e molti interpreti no». La sua predicazione è «permeata di condivisione, performativa, capace di provocare». Secondo il direttore della storica rivista dei gesuiti, il Pontefice cerca sempre la «relazione diretta» e il suo messaggio «si offre alla comprensione di tutti». Alla fine della conferenza il botta e risposta con i cronisti, con la questione delle finanze in primo piano. «Lo lor? Quello è stato già riformato: Stanno lavorando e stanno lavorando bene». Sul fatto che lo stesso Maradiaga era tra quelli che avrebbero voluto la chiusura della «banca» vaticana, il porporato ha risposto: «ne abbiamo parlato prima, però, dopo aver esaminato le conclusioni, sapevamo che chiuderlo avrebbe significato tanta perdita per i fondi per le congregazioni religiose». E appunto ha aggiunto «E' più facile guarire un ammalato che risuscitare un morto».

Alla domanda se è rimasta sospesa, nel lavoro sulla riforma della Curia, la questione delle finanze, Maradiaga ha risposto che «non è sospeso niente». Anzi «gli statuti sono stati approvati e le due commissioni, cioè il Consiglio per l'Economia e la Segreteria per l'Economia, sono due organismi che vanno avanti». Non senza problemi. «Le resistenze si trovano dappertutto, non dobbiamo meravigliarci. Però le resistenze diventano anche occasioni per superare gli ostacoli». Sulle polemiche da parte turca contro le dichiarazioni del Pontefice sul «genocidio» armeno, secondo Maradiaga Francesco «è stato coraggioso a denunciare una cosa che non si può negare, perché la storia è

### ULTIMI ARTICOLI

**Hacker turchi rivendicano l'attacco al sito del Vaticano**

Dopo le tensioni diplomatiche per la questione del genocidio armeno, per due...



**La riforma dei media e la strategia anti-pedofilia sul tavolo del C9**

Nona riunione dei Cardinali consiglieri con il Papa: calendario fino a fine...

(©Ansa)

**«Prendiamo atto delle critiche turche, ma niente polemiche»**

È la risposta della Santa Sede agli attacchi di Erdogan. Oggi Davutoglu ha...

(©Afp)

**Il Papa: con la teoria del gender rischiamo di fare un passo indietro**

All'udienza generale Francesco affronta il tema della complementarietà tra uomo...

TUTTI GLI ARTICOLI »



### DALLE ALTRE SEZIONI

#### NEWS

**Spari tribunale, Scuola: «Giusta pena per l'assassino»**

#### NEL MONDO

**«La Chiesa di Gerusalemme si prende cura dei migranti»**

#### INCHIESTE ED INTERVISTE

**Aram I: gli armeni non vennero sterminati perché erano cristiani**

#### VATICANO

**L'addio al cardinale Tucci, teologo e «giornalista di Dio»**

#### DOCUMENTI

**Le carte di Casaroli sono tornate in Vaticano**

#### RECENSIONI

**Elogio della calma**



SEGUICI SU FACEBOOK



SEGUICI SU TWITTER

li e si devono relativizzare queste polemiche perché veramente non è che scoppierà una guerra mondiale per questo». E ha aggiunto il porporato latinoamericano: «Viviamo in un mondo che vuole avere pluralismo e quando c'è una tendenza a un pensiero unico questo è sbagliato». Dunque «quello che ha detto il Papa - era stato già detto da altri in passato. Allora semplicemente lui è stato coraggioso a denunciare una cosa che non si può negare, perché la storia è lì».

Annunci PPN



**iPad al 90% in meno?**

Sito di aste dice di offrire sconti pazzi, l'abbiamo testato

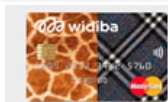
[Leggi il nostro report](#)



**L'hai provato?**

Ingenoso trucco che sta rivoluzionando il commercio online

[Clicca qui](#)



**Conto Widiba-Carte Gratis**

Scegli la carta in base al tuo stile. Scopri le 32 proposte

[Widiba.it/Conto-Corrente](#)



LINGUA: [Italiano](#) [English](#) [Español](#)

- [HOME](#)
- [NEWS](#)
- [NEL MONDO](#)
- [INCHIESTE ED INTERVISTE](#)
- [VATICANO](#)
- [AGENDA](#)
- [CHI SIAMO](#)
- [LIBRI](#)

- [RSS FEED](#)
- [TWITTER](#)
- [FACEBOOK](#)

Cerca